

Siglato un protocollo d'intesa con Alis per il trasporto a bassa emissione di CO2 dei 2.400 cavalli in fiera

FIERACAVALLI PROMUOVE UN TURISMO ETICO E GREEN CON "IL VIAGGIO CHE CAMBIA"

**Gli allestimenti in legno realizzati dai detenuti del carcere di Montorio,
impegnati anche nella gestione di una scuderia**

Verona, 8 novembre 2019 – L'etica sempre più al centro della 121ª edizione di Fieracavalli (7-10 novembre 2019) con la nuova **Area Forum AGSM Il viaggio che cambia - Percorsi di turismo sostenibile**. Uno spazio dedicato allo scambio di buone pratiche di responsabilità sociale e ambientale, con un ruolo di primo piano per i detenuti della casa circondariale di Montorio, in provincia di Verona.

All'interno di quest'area, nel padiglione 1, si tengono gli incontri e i seminari organizzati da **Earth Academy**, la rete europea per la cooperazione e promozione dei territori rurali, e dal Centro internazionale di studi sull'economia turistica (**Ciset**) dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Tra gli ospiti chiamati a testimoniare la propria esperienza del "viaggio che cambia", l'escursionista equestre Paola Giacomini che fa tappa proprio a Fieracavalli prima di rientrare a casa, dopo più di un anno trascorso in sella: domenica 10, alle ore 11, il racconto della sua avventura iniziata il 10 giugno 2018 fra le steppe delle Mongolia.

Gli arredi e le strutture dello spazio dedicato all'equiturismo sono stati realizzati dal laboratorio artigianale **Reverse IN**, un progetto di economia carceraria che dà lavoro ai detenuti di Montorio, gestito dallo studio di architettura d'interni Reverse. Un concept di **allestimento "etico"**, inclusivo e a minor impatto ambientale grazie alle soluzioni realizzative adottate, ai materiali scelti (legno da filiera certificata) e al km 0 dell'intervento.

L'iniziativa, che vede la stretta collaborazione di Fieracavalli con la casa circondariale di Montorio e Reverse impresa sociale, ha visto i detenuti impegnati sia dentro il carcere, nel laboratorio di falegnameria, sia all'esterno, nelle fasi di montaggio degli allestimenti. *«La sfida del progetto è stata quella di ideare soluzioni semplici, realizzabili anche da un team di non esperti. E i nostri detenuti stanno passando l'esame a pieni voti»*, commenta **Maria Grazia Bregoli**, da sette anni alla guida del penitenziario veneto. *«Un impegno crescente tra il carcere di Montorio e Fieracavalli. Così si ampliano le opportunità lavorative a favore dei carcerati, dando maggior significato alla finalità rieducativa della pena»*.

Oltre al laboratorio di falegnameria il carcere ospita anche una scuderia con quattro cavalli, animali che hanno subito maltrattamenti o che provengono da sequestri. *«La struttura è stata aperta cinque anni fa, le stalle e i recinti sono stati realizzati con l'aiuto di Fieracavalli, mentre i corsi sono tenuti dall'associazione sportiva Horse Valley»*, prosegue la direttrice del carcere. *«I cavalli vengono accuditi da alcuni detenuti, selezionati in base al loro percorso rieducativo e alle capacità. Partecipano ad un corso di cinque mesi e al termine viene rilasciato un certificato come tecnico addetto di scuderia. Finora nelle scuderie e nei maneggi del veronese hanno trovato occupazione almeno una decina di ex carcerati»*.

Queste iniziative rientrano all'interno di **Fieracavalli Academy**, un progetto che ha l'obiettivo di diffondere una cultura sempre più rispettosa del benessere dell'animale a tutti i livelli, e in particolare nell'ambito "Equiturismo e sostenibilità", gestito dalla direttrice del Ciset Mara Manente.

In questa direzione va anche l'istituzione di **Horse Friendly**, un marchio di qualità che dal 2018 certifica hotel, maneggi, ippovie, strade, parchi, agriturismi e ristoranti a misura di cavallo. Questo riconoscimento viene ottenuto rispettando un codice etico nella gestione degli animali e rispettando precisi parametri su location, accoglienza, attrezzature ippiche, offerta gastronomica e accessibilità: le strutture vengono valutate da

un'apposita commissione formata da Fieracavalli e da Progetto Islander, realtà che si occupa del recupero di cavalli maltrattati, e sono consultabili tutto l'anno sul sito di Fieracavalli.

Da quest'anno, infine, è attivo il nuovo protocollo tra Fieracavalli e **Alis-Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile**, che mira a ridurre le emissioni di anidride carbonica collegate al trasporto dei cavalli diretti in fiera, circa 2.400 esemplari ogni anno. Combinando i collegamenti su gomma, treno e nave, si stima un abbattimento delle emissioni di anidride carbonica tra il 40% e il 60% rispetto ai percorsi effettuati soltanto su strada.

Veronafiere Press Office

Tel. +39.045.829.82.42-82.10

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere | Facebook: @veronafiere

Ufficio Stampa Brand Fieracavalli Studio Marcati - TISS

Tel. 02.36728150 - 02.36728153

E-mail: fieracavalli@studiotm.org